

IL GIALLO È RISOLTO?

di Laura Cafici

Cascina Macondo - Scritturalia , domenica 9 aprile 2006

La guardo seduta a quel tavolo, indossa una maglietta arancione e dei pantaloni neri, un viso pulito, una ragazza semplice, avrà forse quindici o sedici anni.

Ascolta musica mentre sfoglia un libro. Credo cerchi di risolvere il problema che, in questo momento, ci accomuna...

Mi chiedo come uscirà da questo vicolo cieco e, soprattutto, come potrò cavarmela io.

Ecco, deve esserle arrivata l'ispirazione, che invidia! E' già in fermento creativo, foglio, matita, gomma...

Da qui riesco ad osservarla piuttosto bene, uno spiraglio tra il braccio sinistro e le sue spalle, un piccolo angolo che mi permette di seguire la matita scivolare sul foglio come acqua sugli specchi.

E' concentrata ..lei... starà cercando il modo più opportuno per esprimersi?

Un momento! Non è soddisfatta...un colpo di gomma e si ricomincia...

Da questo angolo della stanza non ho una buona visibilità sul suo foglio, perciò ipotizzo: "un giallo irrisolto", come lo realizzerà? Forme geometriche colorate con varie tinte di giallo? Cercherà una tonalità di colore a lei più congeniale? Non so, il risultato della mistione tra giallo ocra e giallo limone? O forse disegnerà qualcosa, ma non ne porterà a termine la colorazione per tener fede all'aggettivo irrisolto? O ancora...illustrerà una storia?

Un minuto di stasi, è tranquilla e rilassata, ballicchia un po', muove le spalle, torna a sfogliare il libro...troverà qualcosa di interessante?

Sono curiosa.. una sbirciatina? Ma no, aspetto... voglio osservare ancora!

Si sposta. Classica posa dell'artista: foglio a quarantacinque gradi rispetto al corpo per curare minuziosamente il dettaglio.

Ora riesco a vedere meglio il suo lavoro. E' strano, il cartoncino sembra ancora bianco, immacolato...ha un tratto leggero, i segni della matita non si possono quasi scorgere.

Forse ciò è sintomo di una personalità leggiadra, dolce e sensibile? Questo confermerebbe la prima impressione su di lei! o magari è solo l'insicurezza propria dell'età?

No, no... questa è solo psicologia spicciola.

Ora si è fermata, nuova pausa: quattro chiacchiere concitate, due risate e intanto io non riesco ancora a capire come risolverà questo giallo irrisolto e, soprattutto, cosa che mi preoccupa di più, come si concluderà il mio.

Il foglio le scorre nuovamente sotto le mani, non riesco a vederla in viso, mi sposto: vorrei provare a cogliere le contrazioni del volto nel suo momento artistico.

E' estremamente impegnata, l'occhio è fisso, aggrotta le sopracciglia mentre accenna un motivetto con la bocca, cosa ascolterà?

Emette un versetto strano e ride in questo silenzio quasi religioso; nel frattempo ha iniziato a colorare e il pastello quasi fischia fastidiosamente sul foglio ed è l'unico rumore che ora si avverte.

Finalmente è arrivato il suo momento: il pastello giallo. Con la coda dell'occhio riesco a catturare la frase che sta colorando, "un giallo irrisolto" .. e intanto spero che non si accorga che sono due ore che la sto osservando!

Penso che ora sia al culmine della sua attività, colora e colora, cambiando continuamente pastello.

Ma che succede? Un attimo di stizza, pare che qualcosa non sia preciso come desidera, non sarà anche estremamente meticolosa?

Si lamenta del suo operato come ogni artista che si rispetti!

Ci siamo, finalmente è giunta alla conclusione del suo lavoro.

E' molto soddisfatta.

Eh già, probabilmente il suo giallo è stato risolto, ma il mio?

Cascina Macondo

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com